



COMUNE di ACQUANEGRA CREMONESE

Provincia di Cremona

Via Stazione n. 128 – 26020 ACQUANEGRA CREMONESE
C.F. e P.IVA 00304070196 – Tel. 0372.70003 – 0372.721070 – Fax. 0372.729675
email comune.acquanegra.cr@libero.it

Prot. n. 2235/10-9 12 AGO. 2014

VERBALE CONFERENZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S. PER LA REDAZIONE DEL PUGSS AD INTEGRAZIONE AL PIANO DEI SERVIZI DEL VIGENTE PGT.

Come da comunicazione prot. 2055/10-9 del 19/07/2014, in data 05/08/2014 alle ore 11,30, presso la sala consigliare del Comune di Acquanegra Cremonese in Via Stazione n. 128, si è svolta la conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di integrazione di settore del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (P.U.G.S.S.).

Alla conferenza risultano presenti / assenti:

Comune di Acquanegra Cremonese – Autorità Procedente	Arch. Fornasari Stefano Resp. Serv. Tecnico
Comune di Acquanegra Cremonese – Autorità Competente	Dott. Luciano Lanfredi – Sindaco
Studio TE.AM. - Arch. Menci Luca – redattore del PUGSS	Arch. Cristian Greppi Collaboratore dell'Arch. Luca Menci

Per i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati e altri Enti / Autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati:

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici Sede di Brescia – Cremona - Mantova	Assente
Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia Sede Centrale di Milano	Assente
Regione Lombardia - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia	Assente
Regione Lombardia – D.G. Territorio ed Urbanistica	Assente
Provincia di Cremona	Assente
ARPA Lombardia – Dipartimento di Cremona	Assente
A.S.L. sede di Cremona	Assente
ENEL s.p.a. - Zona di Cremona	Assente
ENEL SO.LE. s.r.l. - Zona di Cremona	Assente



COMUNE di ACQUANEGRA CREMONESE

Provincia di Cremona

Via Stazione n. 128 – 26020 ACQUANEGRA CREMONESE
C.F. e P.IVA 00304070196 – Tel. 0372.70003 – 0372.721070 – Fax. 0372.729675
email comune.acquanegra.cr@libero.it

Telecom Italia s.p.a.	Assente
Padania Acque Gestione s.p.a.	Assente
Linea Distribuzione s.r.l.	Assente
Consorzio Irrigazioni Cremonese	Assente
Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio	Assente
Comune di Crotta d'Adda	Assente
Comune di Spinadesco	Assente
Comune di Grumello Cremonese ed Uniti	Assente
Comune di Sesto ed Uniti	Assente

Antecedentemente alla data della conferenza di verifica sono pervenuti i seguenti pareri e osservazioni, che vengono allegati al presente verbale:

- 21/07/2014 Padania Acque Gestione s.p.a. (Ns prot. 2182 del 04/08/2014)
- 23/07/2014 ARPA Lombardia, Dipartimento di Cremona (Ns prot. 2190 del 05/08/2014)
- 30/07/2014 Provincia di Cremona (Ns prot. 2155 del 31/07/2014)
- 01/08/2014 Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia (Ns prot. 2185 del 04/08/2014)

Viene pertanto data lettura dei pareri e delle osservazioni pervenute e gli stessi vengono analizzati.

Si ritiene che il provvedimento finale dovrà tener conto dei pareri e delle osservazioni di cui sopra.

La conferenza si chiude alle ore 12,15.

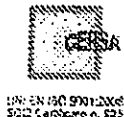
Acquanegra Cremonese, lì 05/08/2014

ALLEGATI :

PARERI ED OSSERVAZIONI Pervenuti



Direzione coordinata di ACQUEDOTTO



Società per l'erogazione
del servizio idrico integrato

Via Marconi, 11 - 26100 Cremona
Tel. 0372 729675 - Fax 0372 729676
C.F. 01111110301 - C.R. 01111110301
R.I. n. di Cremona n. 110477
Capitale Sociale € 2.500.000.000
direzione via padania acquedotto
e tutti i telefoni padania - questuriam.it

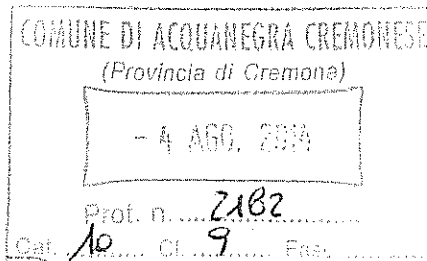


Prot.: PAG/U/2014/000 9280
Vs. rif.: prot. 2055/10-09 del 19/07/2014
Ns. rif.: prot. PAG/E/2014/0008728 del 21/07/2014
Raccomandata A/R

Cremona, 21/07/2014

Ill.mo
Sindaco

COMUNE DI ACQUANEGRA CREMONESE
Via Stazione, 128
26020 Acquanegra Cremonese (CR)



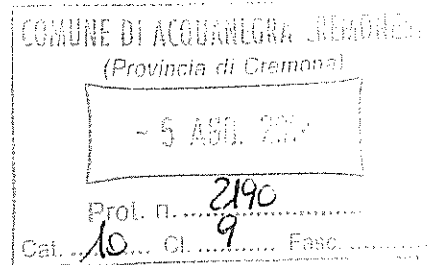
**Oggetto: CONTRIBUTO ALLA REDAZIONE DI VARIANTE AL P.G.T.
PARERE DEL GESTORE DEL CICLO IDRICO**

In riferimento alla vostra lettera citata in protocollo, relativa alla convocazione della Conferenza di Verifica per l'esclusione dalla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) della proposta di integrazione di settore del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS), fissata in data 05/08/2014, alla quale non possiamo partecipare, preso atto della documentazione tecnica relativa, si chiede di voler acquisire la presente quale contributo da parte del futuro gestore del ciclo idrico.

Per quanto riguarda l'acquedotto, diversamente da quanto indicato in alcuni punti della documentazione è servito da un impianto di potabilizzazione sito in Sesto Cremonese ed Uniti che alimenta il serbatoio pensile locale
Per quanto riguarda la depurazione, si precisa che l'impianto di depurazione intercomunale a cui sono recapitate le acque reflue del Comune di Acquanegra è gestito dalla scrivente Padania Acque Gestione S.p.A. a partire dal dicembre 2012. Per quanto riguarda la rete fognaria, sebbene non gestita, si segnala la necessità, per la realizzazioni di nuove reti, di applicare la disciplina delle acque meteoriche ai sensi del Regolamento Regionale n.º 4/2006.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Alessandro Lanfranchi)



Spettabile

COMUNE DI ACQUANEGRA CREMONESE

Ufficio tecnico

via Stazione, 128

26020 ACQUANEGRA CREMONESE (CR)

Email: ufficiotecnico.comune.acquanegracr@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Osservazioni in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al PGT del Comune di Acquanegra Cremonese relativa al Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS).
(Rif. Vs. prot. n. 1787/10-10 del 24 giugno 2014 – ns. prot. n. 83795 del 24 giugno 2014)

Segue quanto in oggetto, si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Dirigente
U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
Alessandro Loda

Istruttore:	MATTIA GUASTALDI	Tel. 0372.592129 - email: m.guastaldi@arpalombardia.it
Responsabile del procedimento:	ALESSANDRO LODA	Tel. 0372.592108 - email: a.loda@arpalombardia.it
Direttore di dipartimento visto:	FIorenzo SONGINI	Tel. 0372.592168 - email: f.songini@arpalombardia.it



1. Premessa

Il Comune di Acquanegra Cremonese ha predisposto il Rapporto preliminare nell'ambito del processo di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) relativa al Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS).

Il processo di verifica di assoggettabilità alla VAS è stato avviato con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 2 maggio 2014. In data 25 giugno 2014, il Rapporto preliminare è stato messo a disposizione sul sito web comunale¹.

Si ricorda che il ruolo di ARPA nell'ambito dei processi di VAS è definito dalla d.g.r. 8/6053/2007 '*Partecipazione delle Aziende sanitarie locali e di ARPA ai procedimenti di approvazione dei Piani di Governo del territorio. Indirizzi operativi*'. In particolare, le osservazioni seguenti costituiscono un contributo finalizzato a "*garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi*", in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica².

2. Osservazioni in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS

La variante al PGT è conseguente alla predisposizione del PUGSS, previsto dalla l.r. 26/2003 '*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*'³ quale strumento della pianificazione comunale in materia di servizi di pubblica utilità presenti nel sottosuolo. La predisposizione del PUGSS richiede una variante allo strumento urbanistico comunale finalizzata al suo recepimento all'interno del Piano dei Servizi, del quale costituisce atto integrativo ai sensi della l.r. 12/2005 '*Legge per il Governo del territorio*'⁴.

Dalla disamina dei contenuti del PUGSS e delle valutazioni contenute nel Rapporto preliminare⁵, si ritiene che la variante non sia di per sé tale da comportare effetti significativi sull'ambiente.

Quale riferimento per l'attuazione del PUGSS si segnala il d.d.g. 6630/2011 '*Indirizzi per l'uso e la manomissione del sottosuolo*'. Si evidenzia, in particolare, che tale decreto include uno specifico allegato inerente alle '*tecnologie a basso impatto ambientale*'⁶, che si ritiene dovrebbero essere tenute in debita considerazione all'atto della progettazione degli interventi di manutenzione e sviluppo previsti dal piano.

Osservazioni in merito al recepimento del PUGSS all'interno del PGT

Si ritiene che la variante avrebbe potuto operare una più opportuna integrazione del PUGSS all'interno dello strumento urbanistico comunale, anche al fine di valorizzare lo specifico portato conoscitivo da esso espresso. A titolo esemplificativo, si osserva quanto segue:

- il recepimento del PUGSS all'interno del PGT avrebbe potuto costituire occasione per restituire una più compiuta valutazione delle previsioni di sviluppo insediativo contenute nel PGT, approfondendone le interrelazioni con le reti di servizi presenti sul territorio comunale, con particolare riferimento alle reti di adduzione e fognatura. Si sottolinea, infatti, l'importanza di assicurare che l'attuazione delle previsioni di sviluppo insediativo non vada ad aggravare esistenti situazioni di carenza o inefficienza infrastrutturale, alle quali potrebbero conseguire problematiche di tipo ambientale o igienico-sanitario (es. qualora in presenza di reti fognarie non collettate a sistemi di depurazione adeguati o inefficienti dal punto di vista strutturale o idraulico).

1 Cfr. www.comune.acquanegra.cr.it/

2 Cfr. d.lgs. 152/2006 '*Norme in materia ambientale*' e sue s.m.i.

3 Cfr. l.r. 26/2003, art. 35 e art. 38.

4 Cfr. l.r. 12/2005, art. 9.

5 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 5.

6 Cfr. d.d.g. 6630/2011 – Allegato 5.

La verifica di tali aspetti, si rileva, è infatti demandata dal PUGSS alla fase attuativa delle singole previsioni⁷, mentre si ritiene che essa avrebbe potuto più opportunamente essere condotta sin da ora, al fine di poter valutare la sostenibilità ambientale delle previsioni di sviluppo insediativo del PGT. Al riguardo e a titolo esemplificativo, si evidenzia come le aree interessate dall'ambito di trasformazione a destinazione d'uso produttiva *Ati2* non risultino, allo stato attuale, raggiunte dalla rete fognaria⁸.

Con la medesima finalità, si ritiene che il PUGSS avrebbe potuto restituire una più approfondita ed esaustiva ricognizione delle criticità attuali delle reti esistenti, anziché limitarsi ad esprimere un sintetico giudizio qualitativo, peraltro non esteso a tutti i servizi a rete considerati⁹.

- in considerazione dell'articolazione e delle caratteristiche della rete fognaria presente sul territorio comunale (es. presenza di insediamenti isolati, prevalenza di rete mista), si richiamano i contenuti e le disposizioni del Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) di Regione Lombardia, tra le quali si evidenziano, a titolo esemplificativo, le norme relative alla riduzione delle portate meteoriche recapitate in rete fognaria o la disamina dei trattamenti appropriati per le acque reflue urbane provenienti da agglomerati con meno di 2000 A.E.. Tali contenuti e disposizioni potrebbero trovare opportuna collocazione entro lo strumento urbanistico comunale.
- rilevando che il PUGSS restituisce la mappatura della rete elettrica e della rete di distribuzione del gas metano presenti sul territorio comunale, si sottolinea l'opportunità di verificare che il PGT riporti l'indicazione cartografica e la definizione normativa delle Distanze di prima approssimazione (Dpa) degli elettrodotti, previste dal d.P.C.M 8 luglio 2003 '*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz*' e dal d.M. 29 maggio 2008 '*Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti*', e delle fasce di rispetto dei metanodotti di cui al d.M. 24 novembre 1984 '*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8' s.m.i.*

Cremona, 23 luglio 2014

7 Cfr. PUGSS – R01, capitolo § 4.

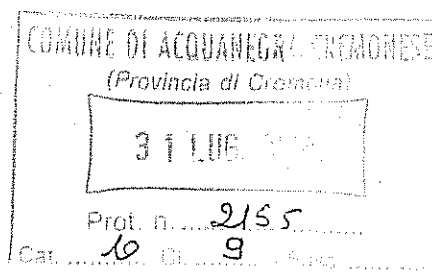
8 Cfr. PUGSS – T02.

9 Cfr. PUGSS – R01, capitolo § 4.



Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti
Dirigente: Arch. Maurizio Rassi
Via della Conca n. 3 - 26100 Cremona
e-mail-PEC : protocollo@provincia.cr.it



Prot. n. 89340/2014
rif. prot. prec. 85.364/2014

Cremona, 30/07/2014

Egr. Sindaco del Comune di
26020 ACQUANEGRA CREMONESE (CR)

OGGETTO: Conferenza per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS della proposta di integrazione di settore del Piano Urbano Generale dei servizi del Sottosuolo (PUGSS) del Comune di ACQUANEGRA CREMONESE – comunicazione osservazioni.

In riferimento alla comunicazione prot. 85.364 del 21/07/2012, relativamente alla convocazione della seduta per la verifica di assoggettabilità alla VAS in oggetto, si trasmettono in forma scritta le seguenti considerazioni.

Valutato il Rapporto Preliminare messo a disposizione si concorda con le conclusioni in esso contenute.

Da una verifica effettuata si evince che la documentazione relativa al procedimento di cui sopra non è stata pubblicata sia sul sito S.I.V.A.S. di Regione Lombardia si invita pertanto alla compilazione del suddetto sito.

IL CAPO SERVIZIO
(Arch. Barbara Armanini)



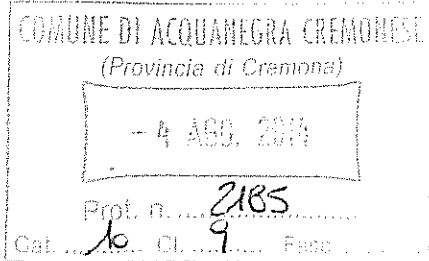
MBAC-DR-LOM
TUTBAP
0008383 01/08/2014
Cl. 34.19.01/4.7

Comune di Acquanegra Cremonese
Via Stazione, 128
26020 ACQUANEGRA CREMONESE (CR)
comune.acquanegracremonese@pec.regione.lombardia.it

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici di Brescia, Cremona e
Mantova
via Gezio Calini, 26
25121 BRESCIA
mbac-sbap-bs@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici della
Lombardia
Via E. De Amicis, 11
20123 MILANO
mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e
Sviluppo Sostenibile
Struttura Paesaggio
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO
ambiente@pec.regione.lombardia.it



e p.c.

OGGETTO: ACQUANEGRA CREMONESE (CR). Procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di integrazione di settore del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS). Conferenza di Verifica in data 5 agosto 2014.
Parere.

In riferimento alla nota di convocazione prot. n. 2055 del 19 luglio 2014, assunta agli atti di questa Direzione Regionale con prot. n. 8000 del 24 luglio 2014, esaminato il Rapporto preliminare relativo alla procedura in oggetto, richiamati comunque gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in termini di Beni Culturali e Paesaggistici (in particolare artt. 21 e 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, recante *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, a seguire *Codice*), concernenti gli obblighi autorizzativi per gli interventi riguardanti aree tutelate ai sensi della Parte II e III del *Codice*, questa Direzione esprime, per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE

alla esclusione da Valutazione Ambientale Strategica del Piano in oggetto.

Tuttavia, contestualmente, in considerazione della natura di coordinamento generale dell'attività relativa alle opere in sottosuolo connessa al Piano in oggetto,

vista la stretta connessione della pianificazione delle opere in sottosuolo con i profili di tutela archeologica e paesaggistici di competenza di questa Amministrazione,

ricordando che nel territorio comunale insistono due provvedimenti di tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 136 del Codice, ovvero:



- Decreto Ministeriale 18 gennaio 1966, dichiarazione di notevole interesse pubblico de "il giardino di proprietà dell'Opera Pia Guida dr. Venceslao, sito nel Comune di Acquanegra Cremonese, segnato in catasto ai numeri di mappa 40, 41, foglio n.3, confinante a nord con la strada comunale Fengo-Sesto Cremonese; ad est con il foglio n.4; a sud con i mappali nn. 44-167, ad ovest con il mappale n. 42 e la strada comunale Fengo-Sesto Cremonese";
- Decreto Ministeriale 18 gennaio 1966, dichiarazione di notevole interesse pubblico de "il giardino di proprietà dei fratelli Araldi Antonio, Palmiro, Ferdinando e Giorgio, sito nel Comune di Acquanegra Cremonese, segnato in catasto al numero di mappa 19, foglio 8, confinante a nord con il mappale n.18 e via della Stazione, ad est con la via della Stazione, a sud con i mappali nn. 23-22 e 20, ad ovest con il foglio n.5",

si osserva quanto segue, in funzione di una più efficace predisposizione della documentazione di Piano:

aspetti archeologici e monumentali:

- si ricorda che i beni culturali e le cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela sono definite dagli artt. 10 e 11 del *Codice*;
- nello specifico, le cose immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro sono sottoposte ope legis alle disposizioni di tutela previste dal citato Decreto se aventi più di settant'anni e se opera di autore non più vivente, fino all'avvenuta verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del *Codice*;
- in riferimento ad operazioni che, pur non interessanti beni tutelati, potrebbero verificarsi nelle immediate vicinanze degli stessi, si ricorda che l'art. 45 (Prescrizioni di tutela indiretta) del citato Codice definisce la facoltà del Ministero di sottoporre a forme di tutela indiretta alcune realtà per evitare il danneggiamento del decoro, della prospettiva, della luce o semplicemente delle condizioni di ambiente di un bene tutelato ai sensi dei menzionati artt. 10, 12 e 13 del *Codice*;
- in riferimento ad operazioni che, pur non interessanti beni tutelati, potrebbero verificarsi nelle immediate vicinanze degli stessi, soprattutto in caso di situazioni particolarmente rilevanti sotto il profilo monumentale, si segnala, altresì, che è opportuna la previsione di adeguate campagne di monitoraggio in relazione a possibili cedimenti delle strutture tutelate in prossimità di operazioni consistenti di scavo;
- è opportuna la predisposizione, all'interno della documentazione di Piano, di un elaborato specifico di raffronto tra possibili aree di intervento e ambiti sottoposti a tutela monumentale e archeologica;
- gli indicatori archeologici (ivi compresi i dati geo-morfologici relativi alle trasformazioni del territorio nel tempo) sono elementi conoscitivi necessari al processo di pianificazione. In generale essi sono parte integrante della ricostruzione storico-ambientale e consentono una conoscenza approfondita di carattere diacronico del territorio stesso. Le aree cosiddette "a rischio di rinvenimento archeologico" costituiscono inoltre elementi di vulnerabilità e di fragilità ed è evidente come la conoscenza di queste possa concorrere ad una valutazione della sostenibilità degli interventi e delle nuove trasformazioni territoriali. Si richiama alla procedura della Verifica archeologica preventiva dell'interesse archeologico, applicabile agli interventi sottoposti alla disciplina del Codice Contratti (art. 95 del D.Lgs. 163/2006);



- si richiede che vengano trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia i progetti per la posa di sottoservizi che ricadono all'interno delle aree di rischio archeologico, al fine di poter valutare preventivamente la possibile interferenza con beni archeologici conservati nel sottosuolo.

aspetti paesaggistici:

- si ricorda che i beni culturali e le cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela paesaggistica sono definite dagli artt. 136 e 142 del *Codice*;
- è opportuna la predisposizione, all'interno della documentazione di Piano, di un elaborato specifico di raffronto tra aree di intervento e ambiti sottoposti a tutela paesaggistica;
- particolare attenzione deve essere prevista nel ripristino delle aree soprassuolo interessate da lavori nel sottosuolo, sia per quanto riguarda l'assetto vegetale (aree verdi, piantumazioni etc.) e agrario (tracciati poderali, filari, siepi, rogge) evitando la compromissione degli apparati radicali delle essenze arboree, considerandone la zona di protezione e motivando la eventuale necessità di sostituzione e/o rimozione di alberature, e prevedendo il mantenimento dei tracciati territoriali derivanti dall'uso tradizionale rurale del territorio, sia per quanto riguarda l'assetto storico e l'organizzazione generale di aree, percorsi e pavimentazioni (arredo urbano, aiole, marciapiedi, etc.) delle quali deve essere previsto un adeguato ripristino sotto il profilo percettivo e funzionale.

Si ricorda inoltre che alla Valutazione Ambientale Strategica partecipa anche la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, che pertanto deve essere convocata alle conferenze di valutazione.

pw IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina
Caterina Bon Valsassina

TUTBAP/Resp. dell'istruttoria arch. Elena Rizzi